



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO

La Superiora Generale

Torino, 24 febbraio 2020

*Carissime Sorelle,
alla circolare per la Quaresima premetto una raccomandazione per i giorni difficili e preoccupanti che stiamo vivendo, a causa dell'epidemia che si sta espandendo e sta colpendo i nostri paesi.*

Siamo chiamate ad usare e attuare tutte le avvertenze e precauzioni proposte dai responsabili della sanità e civili, ma soprattutto sentiamoci interpellate ad una preghiera continua.

È nostra responsabilità, come cristiane e consacrate, presentare a Dio la situazione odierna di sofferenza, di disagio e di morte, perché Lui, che è Padre, ci usi misericordia e ponga fine a questa epidemia.

Ogni Sorella e ogni comunità dia spazio ad offerte e a preghiere, consapevoli che questo è il 'momento opportuno' per chiedere con fede, con insistenza, rimanendo nella serenità e facendoci aiutare dalla Vergine Maria e da coloro che godono la pienezza della beatitudine.

Vi chiedo un ricordo particolare per la nostra cara Suor Santina, che si sta avvicinando all'Eternità.

Un caro saluto a tutte

Madre Amabile



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

*Chi medita giorno e notte
sulla legge del Signore
al tempo opportuno porterà il suo frutto
(Sl 1,2-3)*

Torino, 26 febbraio 2020
Mercoledì delle ceneri

Carissime Sorelle,

dopo aver pregato e riflettuto, vi offro qualche breve riflessione per aiutarci reciprocamente a camminare verso Gerusalemme, verso la Pasqua, per rivivere e rendere attuale il mistero di morte e risurrezione di Gesù, salvezza offerta a ciascuna di noi e a tutta l'umanità.

Desideriamo fare tale cammino quaresimale aiutate dalla PAROLA DI DIO che suscita in noi sentimenti di gratitudine e decisione di conversione e ci spinge con sincerità e determinazione verso la vita nuova della Pasqua.

Consideriamo il percorso proposto dai Vangeli delle domeniche di Quaresima:

- **è un cammino guidato dallo Spirito**

(Mt 4,1-11 "Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto...").

Mettiamoci con sincerità e coraggio in silenzio, in ascolto dello Spirito, che ci fa comprendere il nostro peccato, la nostra miseria e ci dona la capacità di affrontare con umiltà e fiducia il **combattimento spirituale contro le tentazioni** che ci accompagnano e ci accompagneranno per tutto il corso della nostra vita terrena.

- **È un cammino che ci svela il volto autentico di Dio**

(Mt 17,1-9 "fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole" "una voce dalla nube diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato»),

Il mistero della sofferenza e della visione beatifica, della nube e della luce, si alternano nella nostra vita. Intravedere il volto glorioso di Gesù ci sostiene nei momenti di buio e di aridità.

Insieme agli uomini di oggi, siamo tentati di cercare un'esperienza superficiale di Gesù, basata sul sentimento, sulla ricerca della consolazione...

Domandiamoci: quale esperienza interiore desidero e quale volto di Gesù cerco?

Quale volto di Gesù si manifesta nella mia storia personale, nelle persone che vivono accanto a me, nelle vicende belle o tristi dell'umanità?

Tutto mi può aiutare a vedere quel Volto e adorarlo in silenzio.

- **È un cammino in cui siamo dissetati dalla sorgente dell'acqua viva**

(Gv 4,5-42 "Se tu conoscessi il dono di Dio...")

Prendiamo coscienza dell'acqua viva, la vita di grazia, che **sgorga dentro di noi dal giorno del Battesimo**. Rinnoviamo in noi la convinzione di fede che quest'acqua viva, la vita nuova e divina è già in noi! Siamo riconoscenti per questo dono e facciamo tesoro di questa fonte di vita che sgorga al centro del nostro 'castello interiore'. Non attingiamo acqua da pozzi diversi, che generano stanchezza, isolamento, ripiegamento e divisioni.

"Signore, dammi quest'acqua perché io non abbia più sete!"

- **È un cammino che ci dona la forza di uscire dal nostro sepolcro** per vivere la vita nuova donata dal Risorto (Gv 11,1-45).

Il grido di Gesù: "Lazzaro, vieni fuori!" oggi è rivolto a me, perché esca dalle mie paure, dall'anemia spirituale, dalle piccole o grandi situazioni negative che mi ingarbugliano la vita, dal mio non essere me stessa, che impedisce anche la crescita della comunione fraterna.

Signore, tu conosci la mia pietra sepolcrale, togtila! Possa lasciarmi trasformare dalla tua vita risorta, che mi dona la vera libertà, la vera pace, la vera amicizia.

Nel cammino verso Gerusalemme, compiuto insieme a tutta la Chiesa, con la mia comunità, sono illuminata e sostenuta dalla Parola di Dio, per capire:

- la verità sul mio peccato e sulla misericordia di Dio
- l'esperienza del volto di Dio e del volto dei fratelli sofferenti
- l'acqua viva che zampilla in me per la vita eterna
- l'invito ad uscire da me stessa e abbracciare la vita pasquale

Quale conversione concreta, tangibile, devo lasciare che lo Spirito compia in me e nella mia comunità? (Posso provare a scriverla, provare a comunicarla a me stessa, comunicarla a Gesù nella preghiera, comunicarla alla mia comunità in un'assemblea...).

Ci aiuti la Vergine del sì a Dio e ai fratelli. Ci aiuti San Giuseppe con il suo silenzio e la sua disponibilità.

Buon cammino quaresimale.

Con tanto affetto e riconoscenza.

Madre M. Amabile di S. Giuseppe

